

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1819 del 23/10/2023

Seduta Num. 44

Questo lunedì 23 **del mese di** Ottobre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1879 del 19/10/2023

Struttura proponente: SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Oggetto: INTESA STATO-REGIONE, DI CUI AL DPR N. 383/1994 E DELL'ART 54,
COMMA 1, DELLA L.R. N. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO
DEFINITIVO "MASTER PLAN PIANO DI SVILUPPO AEROPORTUALE 2018-
2025 DELL'AEROPORTO "GIUSEPPE VERDI" DI PARMA"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Donatella Bartoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione del 4 luglio 2000, n. 1100 "Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 3, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 - Definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province in ordine alle intese per la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.L. 76/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 120/2020), come modificato dal D.L. 13/2023 (convertito con modificazioni dalla L. 41/2023) "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

Premesso che:

-con nota prot. n. 15991 del 21/09/2021 (ns. prot. 734284 in pari data) l'allora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (oggi MIT), ha riscontrato la nota dell'Ente Nazionale per l'Aviazione

Civile (di seguito ENAC) n. 93772-P del 17/08/2021 in cui si richiedeva l'avvio dell'espletamento della procedura di approvazione del "Piano di Sviluppo Aeroportuale 2018-2023 (Master Plan) dell'Aeroporto "Giuseppe Verdi" di Parma", attraverso l'Intesa Stato Regione ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n.383 s.m.i., rappresentando che la Società di gestione dell'aeroporto di Parma ha elaborato il Master Plan 2018-2023, prevedendo la realizzazione di interventi mirati ad aumentare i livelli di qualità di servizio e la capacità dell'aeroporto, fra i quali il prolungamento della pista di volo (da 2.124 m. a 2.900¹ m.) e la realizzazione di un nuovo polo cargo;

-in riferimento all'intervento in oggetto è quindi richiesta l'espressione da parte della Giunta regionale dell'atto di Intesa Stato-Regione, di cui al DPR n. 383/1994 e dell'art 54, comma 1, della L.R. n. 24/2017, finalizzato alla approvazione del Progetto Definitivo "Master Plan Piano di Sviluppo Aeroportuale 2018-2025² dell'Aeroporto "Giuseppe Verdi" di Parma";

Premesso inoltre che:

-con la medesima nota n. 93772-P del 17/08/2021, **ENAC** ha richiamato la circostanza che nel Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 è stanziato un finanziamento destinato alla realizzazione dell'intervento denominato "Aeroporto di Parma interventi sulle infrastrutture -Fase 1 e 2".

Inoltre, ENAC ha contestualmente comunicato al MIMS:

- Che il Piano di Sviluppo Aeroportuale 2018 - 2025 prevede i seguenti macro-interventi:
 - o Riqualifica della pavimentazione della pista di volo con incremento della portanza;
 - o Adeguamento della strip;
 - o Prolungamento della pista di volo 01/19;
 - o Realizzazione di un polo logistico con nuovo magazzino merci;
 - o Nuova TWY, nuovo piazzale A/M, nuova viabilità landside;
 - o Adeguamento piazzale apron 300
- l'approvazione in linea tecnica del Master Plan 2018-2023 dell'Aeroporto di Parma con nota ENAC prot. 86407-P del 03/08/2018;
- la positiva conclusione, con Decreto VIA n°113 del 29/03/2021 contenente prescrizioni da ottemperare, del Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura, della procedura di verifica di compatibilità ambientale del Master Plan 2018-2023, comprensivo delle valutazioni della Regione Emilia-Romagna espresse con DGR 2286 del 22/11/2019;

- a seguito di quanto sopra riportato il **MIMS**, con la medesima nota prot. n. 15991 del 21/09/2021, ha invitato ENAC a trasmettere copia degli elaborati progettuali, costituenti il Piano di Sviluppo Aeroportuale di che trattasi, a tutti gli enti ed amministrazioni interessati dal procedimento, tenuti per legge a rilasciare pareri, o atti di assenso comunque denominati di rispettiva competenza, per le opere di interesse Statale.

Contestualmente ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna, competente a rilasciare l'intesa con lo Stato ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e della L.R. 24/2017, di pronunciarsi in merito all'accertamento

1 Ridotta poi nel proseguo dell'iter di Intesa a 2.640 m.

2 Inizialmente presentato come PSA 2018-2023 poi riproposto come PSA 2018-2025

della conformità urbanistica e territoriale delle opere stesse, finalizzato all'Intesa Stato Regione;

- il procedimento di Intesa comporta, inoltre, variante agli strumenti urbanistici e territoriali, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del DPR n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002. In merito a questo aspetto ENAC ha evidenziato al MIT la necessità di procedere all'acquisizione di aree esterne al sedime dell'opera. Al riguardo, ha comunicato di aver reso noto ai proprietari delle aree interessate dall'intervento e suscettibili di esproprio, l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in conformità all'art. 11 del DPR 327/2001 e alla Legge Regione Emilia Romagna del 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" tramite raccomandata con A/R e Avviso pubblico pubblicato su Bollettino Regione Emilia Romagna e quotidiano a diffusione locale in data 9/6/21;

-con nota prot. 915993 del 30/09/2021, **ENAC ha dato delega alla Società SO.GE.A.P. Aeroporto di Parma**, in qualità di gestore, di produrre tutti gli elaborati tecnici-documentali inerenti il Master Plan 2018-2023 richiesti dal Ministero;

- con nota prot. 920870 del 01/10/2021 tutta la documentazione del PSA 2018-2023 Master Plan è stata inviata da SO.GE.A.P. Aeroporto di Parma a tutti gli Enti interessati;

- il **Servizio Giuridico del Territorio**, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia-Romagna, con note prot. 989512.E - 989542.E - 989573.U del 26/10/2021 ha attivato la verifica di accertamento di conformità urbanistica, territoriale e di compatibilità ambientale e coerenza localizzativa presso gli enti competenti del progetto in oggetto, ai sensi del D.P.R. 383/1994;

Dato Atto che:

a seguito delle richieste di accertamento, compatibilità e coerenza di cui al precedente paragrafo sono pervenuti le seguenti prime valutazioni sul Master Plan 2018-2023 e richieste di integrazioni:

-con nota prot. 202503 del 25/11/2021 (ns. prot. 1084209 del 26/11/2021) il **Comune di Parma** ha evidenziato che il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) non risulta conforme alla strumentazione urbanistica comunale in quanto la zona di intervento è assoggettata a diversi vincoli e tutele che ne condizionano l'attuazione, chiedendo, pertanto, che il progetto documentasse e verificasse il rispetto alle disposizioni di cui ai vincoli ambientali, paesaggistici ed infrastrutturali rappresentati dalla Tavola dei Vincoli vigente nonché a tutte le prescrizioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti e di nuova adozione. Inoltre, il Comune ha evidenziato l'assenza di un piano particellare di esproprio, la carenza del Piano Economico in merito alla spesa riguardante le opere di contesto interferite (quali la rete viaria interrotta o da spostare, le linee elettriche poste a nord ed est della pista, gli edifici oggetto di demolizione e/o impattati), né sulle azioni di compensazione degli impatti prodotti dalle opere stesse e sulla sicurezza idraulica dello scalo. Infine, chiede integrazioni con riferimento al Piano di Rischio Aeroportuale mancante;

-con nota prot. 31813 del 26/11/2021 (ns. prot. 1084201 in pari data) **la Provincia di Parma** ha evidenziato la non conformità territoriale al PTCP del Piano di Sviluppo Aeroportuale Master Plan dell'Aeroporto Giuseppe

Verdi di Parma, specificando che la presente procedura di Intesa avrà l'effetto di variante al PTCP (scheda I-1 e a Tav. C.9), segnalando che la norma del piano territoriale prevede per la modifica e l'ampliamento del Poli Funzionali la condivisione tra gli Enti interessati di un Accordo Territoriale, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 24/2017. Il parere rileva, inoltre, la necessità di approfondimenti della proposta in relazione alla pericolosità da eventi alluvionali, all'invarianza idraulica, alle interferenze con la viabilità secondaria di interesse provinciale e con Viale delle Esposizioni che ha la funzione di connettere il polo fieristico con il casello autostradale dell'A1. In riferimento al "sistema infrastrutturale" è stata inoltre evidenziata l'interferenza del progetto con due elettrodotti (linea B0013 132 kV gestita da TERNA, linea 658 132 kV gestita da ENEL);

-con nota prot. 182083/2021 del 26/11/2021 (assunta in pari data al ns. prot. 1084190.E) ARPAE (Agenzia prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna) rileva criticità in relazione all'aumento della potenzialità di traffico aereo, in particolare per le emissioni in atmosfera e l'impatto acustico e richiede: la determinazione ed approvazione della zonizzazione acustica aeroportuale, idonee valutazioni riferite alla matrice acustica ed atmosferica, valutazioni inerenti l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici in relazione ai nuovi tracciati di due elettrodotti (B0013 132 kV, linea 658 132 kV), approfondimenti acustici in merito alla presenza di un'attività produttiva a nord della pista (caseificio);

-con nota prot. 9472 del 24/11/2021 (ns. prot. 1079636 in pari data) il Consorzio della Bonifica Parmense, richiamando precedenti pareri rilasciati in merito all'opera nel 2008 (prot. 9738 del 30/12/2008) sull'autorizzazione allo scarico, poi rinnovata nel 2015, e a tutt'oggi vigenti ma rimasti privi di recepimento nella predisposizione dell'attuale progetto di ampliamento dell'Aeroporto "Giuseppe Verdi" di Parma, effettuando la sua verifica di compatibilità localizzativa, ha richiesto di effettuare uno studio idrologico-idraulico atto a definire il nuovo scenario di impatto che le opere avranno sul reticolo consortile (anche attraverso l'adeguamento delle sezioni di deflusso, manufatti compresi, dei Canali Battibue, Galasso, Lama, Lametta, Ramo Est Cavo Lametta) ritenendo, inoltre, che *"... la soluzione più ragionevole per rispettare il principio d'invarianza idraulica, in relazione ai volumi in gioco da garantire, enormemente superiori a quelli ricavati con tre vasche interrato come previsto nel progetto di ampliamento, sia quella di concorrere alla realizzazione della Cassa di espansione sul canale Galasso, prevedendo un adeguato ampliamento rispetto all'attuale configurazione progettuale, in relazione alla complessiva area aeroportuale, sia esistente che di ampliamento."*. Tale prescrizione è stata ribadita anche nel parere di controdeduzione pervenuto con nota prot.78734.E del 28/01/2022;

-con nota prot. 67970 del 14/12/2021, il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Parma, in quanto Ente competente in materia di protezione civile, nell'ottica di valutazione dei rischi che insistono sul territorio di competenza del Servizio, ha espresso il seguente parere: *"... Per la fase di approvazione del Master Plan nella conferenza dei servizi presso il Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT), Enac dovrà presentare uno studio sul rischio di incidenti aerei e una simulazione di piano di rischio, evidenziando le misure per ridurre i rischi e fornire le informazioni circa la costituzione e attivazione della commissione aeroportuale e l'approvazione delle mappe di vincolo..."*. Successivamente, in data 03/01/2022 - prot. 65.U - è stata inoltrata una nota ad integrazione della precedente, contenente una ulteriore indicazione in merito all'aggiornamento e revisione del "Piano di gestione del rischio alluvioni" (approvato con delibera dell'Autorità di bacino del Fiume Po in data 20/12/2021), secondo il quale essendo variato

l'indice di rischio anche nell'area di interesse, risulta necessario l'adeguamento degli elaborati progettuali in recepimento dei nuovi parametri;

-con nota prot. 1082668 del 25/11/2021 il **Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio** della Regione Emilia-Romagna ha rilevato che *"...l'ampliamento ricade all'esterno dell'area identificata dal PTCP vigente come Polo funzionale, dovranno essere rispettate tutte le disposizioni di cui all'art. 16 del PTCP per le zone di tutela della struttura centuriata e degli elementi della centuriazione, nonché tutte le disposizioni di cui all'art. 15 delle Norme del PTCP per le aree interessate dai dossi di pianura..."*;

-con nota prot. 1156948 del 15/12/2021 il **Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per Vie d'acqua** della Regione Emilia-Romagna ha espresso il proprio nulla-osta all'esecuzione dell'opera in coerenza con il parere già espresso all'interno della DGR 988/2020 relativamente al Contratto di Programma ENAC - SO.GE.A.P.;

-con nota prot. 1167161 del 17/12/2021 il **Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale** della Regione Emilia-Romagna, ricordando l'esito positivo del procedimento di valutazione d'impatto ambientale rilasciato con il decreto n.113 del 29/03/2021 del Ministero della Transizione Ecologica (MITE), ove si decreta che devono essere ottemperate le condizioni ambientali rilasciate dalla Commissione tecnica VIA-VAS, dal Ministero della cultura e dalla Regione Emilia-Romagna. Ha inoltre evidenziato la necessità di presentazione, da parte del proponente, dell' istanza di avvio della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali al MITE (oggi MASE) in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/06 e alla Regione Emilia-Romagna in quanto soggetto di cui si avvale il MITE, secondo quanto indicato agli artt. 4 e 5 del DM 113/2021 e nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione per le singole condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di VIA;

-con note prot. 1183547 e prot. 1183534 del 24/12/2021, prot. 1777 del 03/01/2022, prot. 14695 del 11/01/2022, prot. 125003 del 27/06/2022, **ENAC ha prodotto la documentazione integrativa in risposta a quanto richiesto dagli Enti coinvolti;**

-con nota prot. 145063 del 22/11/2022 (ns. prot. 1176687 in pari data), **ENAC ha chiesto al MIT l'attivazione della Conferenza di Servizi decisoria sul progetto Master Plan PSA 2018-2023** in oggetto, cui è seguito un ulteriore invio di documentazione integrativa per le ottemperanze alle condizioni ambientali del Decreto VIA, in data 09/12/2022 prot. 1218013;

Dato Atto inoltre che:

-in data 11/01/2023 prot.5724 (ns. prot. 22511 del 12/01/2023) è pervenuta una comunicazione del **Comune di Parma** nella quale, pur ribadendo l'interesse dell'Amministrazione per l'infrastruttura aeroportuale in quanto opera strategica, tuttavia nel rispetto del contesto in cui lo stesso si colloca, viene evidenziato come la previsione di allungamento della pista vada ad inficiare gravemente una parte di territorio cittadino attraversato da un'importante dorsale viabilistica Viale delle Esposizione, asse di collegamento tra il casello autostradale, la Fiera e l'Alta Velocità ferroviaria, richiedendo una revisione del Master Plan in riduzione della pista. Nella nota viene inoltre chiesto anche di fornire soluzioni in merito alle tematiche legate alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale ed economica secondo

un dettagliato ed esaustivo piano economico, a garanzia del Territorio, della collettività e dell'operatore stesso;

-a seguito della comunicazione del Comune di Parma suddetta, **ENAC**, in data 16/02/2023 prot. 20446 (ns. prot. 151001 in pari data), ha comunicato quindi la sospensione del procedimento, nelle more della riformulazione del progetto di Master Plan attraverso una variante che assicuri la salvaguardia dell'asse viabilistico di Viale delle Esposizioni, e della sua sottoposizione alla verifica preliminare di cui all'art. 6, comma 9, del D.lgs. 152/2006 presso il MASE;

Evidenziato che:

- a seguito della riformulazione del Master Plan, approvato in linea tecnica da ENAC in data 20/04/2023, consistente nell'arretramento di 240 m del fine pista (totale 2.640 m.) salvaguardando Viale delle Esposizioni e nell'estensione della validità del PSA al 2025, il MASE, con nota prot. 89644 del 01/06/2023, a seguito di formale richiesta di ENAC di valutazione ambientale preliminare sul nuovo progetto di Master Plan 2018-2025, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.lgs. 152/2006, ha confermato la validità del Decreto di VIA n.113 del 29/03/2021 di compatibilità ambientale dell'opera, visto che l'aggiornamento del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA 2018-2025), ha ridotto le interferenze con il territorio. Nello specifico il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha così ritenuto di "... poter escludere il verificarsi di potenziali impatti ambientali significativi e negativi correlati alla modifica proposta al "Piano di Sviluppo Aeroportuale 2018-2025" dell'Aeroporto di Parma, ulteriori rispetto a quanto valutato nel corso del procedimento di VIA relativo al Piano sopra citato, concluso con decreto di compatibilità ambientale n. 113 del 29/03/2021 positivo con condizioni ambientali, e che pertanto il progetto in argomento, non ricadendo ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA nella tipologia di cui al punto 2, lettera h), dell'Allegato II-bis alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non necessita di essere sottoposto ad ulteriori procedure di valutazione ambientale..". Nella comunicazione si ribadisce, comunque, l'obbligo di ottemperare a tutte le condizioni ambientali poste dal Decreto di VIA n. 113/2021 citato e di acquisire eventuali pareri o nulla-osta per l'approvazione e la realizzazione del progetto da parte degli enti competenti;

-con nota prot. 83399 del 27/06/2023 (ns. prot. 622101 in pari data) **ENAC**, alla luce dell'esito delle valutazioni del MASE sopra richiamate, ha chiesto al MIT la convocazione della Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del "Master Plan 2018-2025 Aeroporto "Giuseppe Verdi" di Parma, acquisendo l'Intesa Stato Regione.

Nella stessa nota ENAC S.p.A. ha comunicato di aver reso noto ai proprietari delle aree interessate dall'intervento e suscettibili di esproprio, l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto di Master Plan e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e della Legge Regione Emilia Romagna del 19 dicembre 2002, n. 37, attraverso comunicazione diretta ad personam e avviso pubblico pubblicato sul BURER parte II (del 21/06/2023 n. 164);

-con nota prot. 9173 del 28/06/2023 (ns. prot. 630962 del 29/06/2023), il MIT ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e ex art. 14-bis della L. 241/90 ss.mm.ii., per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione relativamente al "Master Plan Aeroporto "Giuseppe Verdi" di Parma, nella sua riformulata proposta, dovendosi concludere il procedimento entro 45 giorni, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni nella L. 120/2020;

Evidenziato inoltre che:

-con note prott. 658314 e 658407 entrambe del 06/07/2023 il **Servizio Giuridico del Territorio**, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia-Romagna, ha richiesto, sul nuovo Master Plan 2018-2025, agli Enti competenti in materia ambientale e della sicurezza territoriale il parere di merito e al Comune e alla Provincia di Parma le Delibere di competenza, ovvero eventuale richiesta di integrazioni, inoltre, ha richiesto al MIT di coordinare la conclusione della Conferenza asincrona con i tempi da garantire per legge per il periodo di deposito e osservazioni (60 gg dal 21/06/2023);

-con nota prot. 121934 del 12/07/2023 (ns. prot. 685246 del 13/07/2023) **ARPAE** ha formulato una richiesta di integrazioni in materia di inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso e atmosferico;

-con nota prot. 13183 del 12/07/2023 **ASPI** ha formulato una richiesta di integrazioni relativamente alla corretta individuazione dei sottoservizi che ENAC-SOGEAP intende posizionare sotto il nastro autostradale della A1, nonché garanzie sul mantenimento della sezione e delle caratteristiche idrauliche dei due attraversamenti autostradali esistenti relativi ai canali Battibue e Galasso;

-con nota prot. 7545 del 12/07/2023 (ns. prot. 682557 in pari data), il **Consorzio della Bonifica Parmense** ha formulato una richiesta relativa alla sottoscrizione da parte di SOGEAP della convenzione proposta dal Consorzio medesimo, atta a garantire l'attuazione di tutte le opere idrauliche valutate necessarie per la sicurezza del Master Plan proposto;

-con nota prot. 131283 del 12/07/2023 (ns. prot. 685264 del 13/07/2023), il **Comune di Parma** ha formulato una richiesta di integrazioni relativa: alla ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA 113/2021, alle varianti agli strumenti urbanistici (di livello Provinciale e Comunale), alla risoluzione delle interferenze infrastrutturali, al quadro economico e al cronoprogramma, al piano di rischio aeroportuale e alle aree per le compensazioni ambientali forestali;

-con nota prot. 20323 del 12/07/2023 (ns. prot. 685265 del 13/07/2023), la **Provincia di Parma** ha formulato una richiesta di integrazioni relativa: alla documentazione tecnica con definizione del quadro programmatico ante e post operam di carattere urbanistico e territoriale, alla elaborazione e presentazione, di uno schema di Accordo Territoriale che espliciti le modalità e le azioni previste dal Decreto VIA e dai diversi contributi istruttori già pervenuti;

-con nota prot. 694745 del 14/07/2023 **l'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIPSA)** della Regione Emilia Romagna, al fine di poter esprimere le valutazioni di competenza in merito alla verifica di ottemperanza del progetto presentato all'interno della conferenza dei servizi decisoria convocata dal MIT, ha evidenziato la necessità che il proponente presenti la documentazione integrativa relativa alle prescrizioni 4 e 5 del parere regionale di cui alla DGR n. 2286 del 22/11/2019, nonché istanza di avvio della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali al MASE, in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/06 e alla Regione Emilia-Romagna in quanto soggetto di cui si avvale il MASE, secondo quanto indicato agli artt. 4 e 5 del DM 113/2021 e nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione per le singole condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di VIA;

-con nota prot. 696377 del 14/07/2023 l'Area Disciplina del Governo del Territorio, Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia-Romagna, ha chiesto documentazione integrativa in relazione: al procedimento di apposizione del vincolo espropriativo, al quadro economico del Master Plan in particolare sulle opere individuate dalla verifica di ottemperanza alla VIA, al cronoprogramma delle opere sia di Air side e sia di Land side;

-con nota prot. 7263 del 14/07/2023 (ns. prot. 709164 in pari data) il MIT invitava ENAC, quale Ente proponente, ad una approfondita disamina e valutazione delle sopracitate note e richieste di integrazioni, e alla predisposizione delle relative integrazioni e chiarimenti, da trasmettere entro il termine massimo di 30 giorni. Contemporaneamente ha spostato il termine di conclusione della conferenza, inizialmente previsto del 14 agosto 2023, al giorno 13 settembre 2023;

-con nota prot. 106289 del 11/08/2023 (ns. prot. 809484 del 14/08/2023) ENAC ha trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolti il riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni;

Constatato che:

-con nota prot. 11857 del 01/09/2023 (ns. prot. 870769 in pari data) il MIT annuncia la volontà di procedere alla convocazione della "riunione telematica" sincrona, ai sensi dell'art. 13 comma 1 b) del DL 76/2020 ss.mm.ii., in considerazione della complessità dell'intervento, non essendo ancora sufficientemente chiarite e risolte diverse situazioni rilevate dagli Enti ed Amministrazioni, con particolare riferimento agli adempimenti connessi al procedimento afferente la procedura espropriativa, agli adempimenti legati alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali previste nel DEC VIA n. 113/2021, agli adempimenti connessi al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 147 del D. Lgs. 42/2004. Con successiva nota, prot. 12519 del 15/09/2023 (ns. prot. 943327 in pari data), il MIT ha convocata la "riunione telematica" nella quale prendere atto delle rispettive posizioni e procedere alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi, per il 12 ottobre 2023;

Constatato inoltre che:

-a seguito delle integrazioni fornite da ENAC, sono pervenuti i seguenti pareri conclusivi da parte degli Enti coinvolti nel procedimento:

- con nota prot. 9163 del 06/09/2023 (ns. prot. 12035 in pari data) il MIC, ha specificato che:

i) quando si dovranno realizzare interventi aggiuntivi e/o di rizezionamento di alcuni canali, dovranno essere verificati gli ambiti di tutela paesaggistica di cui all'art. 142 del D.lgs. 42/2004; ii) per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, presa visione degli elaborati modificati, fermo restando il richiamo al disposto dell'art. 90 del D.lgs. 42/2004 (che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate), si fa presente che resta valido quanto espresso dal parere prot. n. 33239 del 13.11.2020 della Direzione Generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio con precisazioni e prescrizioni; iii) in caso di immobili con più di 70 anni, in acquisizione al patrimonio 'pubblico' a seguito di esproprio, fino all'esperimento della verifica dell'interesse culturale (V.I.C., art. 12 D.lgs. n. 42/2004 smi), questi dovranno ritenersi tutelati ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

- con nota prot. 8762 del 13/09/2023 (ns. prot.929787 in pari data), il Consorzio Bonifica Parmense rilascia un parere idraulico di competenza sostanzialmente positivo, evidenziando che l'opera, nel suo nuovo assetto, si integra con le infrastrutture presenti e di futura realizzazione, come previste dalla relazione idraulica. Il Consorzio ha poi evidenziato nella sua nota che *"...è stata definita tra il Consorzio, ENAC e So.Ge.A.P. una Convenzione, che fissa in modo chiaro gli impegni reciproci per addivenire alla realizzazione degli interventi di natura idraulica, necessari per rendere l'intera area aeroportuale, nella sua configurazione futura, compatibile con l'assetto territoriale in cui s'inserisce. Tale Convenzione, acquisita con nostro Protocollo n. 8436 del 29/08/2023 e sottoscritta dal Consorzio della Bonifica Parmense e da So.Ge.A.P., ... definisce quindi le modalità per ottemperare alle prescrizioni di cui al D.M. VIA 113/2021."*;

- **l'Agenzia prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna ARPAE**, con note pervenute in data 27/09/2023 prot. 163077 (ns. prot. 987011), 09/10/2023 prot.170976 (ns. prot. 1020005) e prot. 174691 del 13/10/23 (ns. prot. 1037552 del 16/10/2023) ha formulato osservazioni in merito all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali di cui ai punti 1-2-4-5 della DGR n. 2286 del 22/11/2019 della Regione Emilia-Romagna, ripresa dall'art. 4 del Decreto VIA n. 113/2021, rilevando che:

-in merito alla "Osservazione 1" ("Inquinamento elettromagnetico") viene ribadito quanto già espresso nel precedente parere prot. 140737 del 13/09/2021 ovvero *"... si ritiene opportuno inserire nelle prescrizioni la richiesta di un calcolo esatto dei livelli di campo elettromagnetico generato dagli apparati della strumentazione di assistenza al volo in corrispondenza dei piani più alti dei primi recettori situati in un raggio di 500 m. dal confine nord del sedime aeroportuale, in maniera tale che possa essere assicurato il rispetto del limite d'esposizione, valore d'attenzione e obiettivo di qualità di cui al DPCM 08/07/2023..."*; nel parere si evidenzia anche che, per quanto attiene l'intervento di interrimento dell'elettrodotta A.T. Parma-Vigheffio, il procedimento di approvazione seguirà un iter proprio e dovrà essere oggetto di specifica richiesta di autorizzazione in fase esecutiva. Inoltre, sempre in fase di progettazione esecutiva, la Società SO.GE.A.P. dovrà produrre una relazione inerente l'impatto elettromagnetico di tutte le sorgenti a radiofrequenza presenti con indicazione della frequenza di funzionamento, della potenza del trasmettitore nonché guadagno dei sistemi radianti utilizzati fornendo diagrammi di irradiazione su file di testo con passo angolare di un grado;

-in merito alla "Osservazione 2" ("Inquinamento Luminoso") viene ribadito quanto già espresso nel precedente parere prot. 140737 del 13/09/2021 ovvero di *"...rimandare alla fase esecutiva l'ottemperanza alla prescrizione MITE_3212_05 per la verifica di conformazione della progettazione illuminotecnica alla normativa regionale in materia, per quanto non disciplinato dalla normativa tecnica del settore aeronautico..."*, tuttavia sono state accolte favorevolmente le misure proposte da ENAC (relativamente all'abbassamento dei livelli di illuminazione degli stand di sosta non operativi, abbassando da 20 lux, misurati a due metri da terra sui piazzali aeromobili, a 10 lux), inserendole direttamente nel quadro prescrittivo da applicare sia sugli impianti esistenti che per quelli di nuova realizzazione;

-in merito alla "Osservazione 4" ("inquinamento acustico"), il parere prescrive che: *al fine di limitare l'impatto acustico sul territorio circostante l'aeroporto, l'azione sulle rotte di atterraggio/decollo o la modifica del mix della tipologia di aeromobili (o altre azioni) viene demandata alla Commissione Aeroportuale, organismo preposto a questi compiti ai sensi dell'art. 5 del DM 31-10-1997. In prima istanza questa ottimizzazione avverrà attraverso valutazioni previsionali da riferirsi al traffico attualmente previsto in sede di Master Plan.*

Nel caso in cui le azioni di mitigazione anzidette non siano sufficienti al rispetto dei valori limite sulle tre scuole ricadenti nell'abitato di Baganzola, Sogear si impegna a limitare il traffico aereo aeroportuale in modo tale da garantire il rispetto dei valori limite d'immissione per la Classe 1 sui recettori scolastici. Tale garanzia di rispetto dei valori limite può essere ottenuta, ad esempio, attraverso la ridefinizione di uno scenario previsionale fondato sui dati di monitoraggio reali a cui Sogear dovrà attenersi nel programmare numero e tipologia dei movimenti, ferme restando le azioni di controllo dell'Organo di vigilanza. In alternativa Sogear si impegna a delocalizzare gli edifici scolastici per cui non sia possibile il rispetto dei limiti.

-in merito alla "Osservazione 5" ("Inquinamento atmosferico") per la quale occorre proporre interventi compensativi, in coerenza con i contenuti del PAIR 2020, quali l'utilizzo unicamente di veicoli elettrici all'interno dell'aeroporto e l'individuazione di una fascia verde per l'assorbimento delle emissioni, questa è risultata ottemperata. Il proponente, infatti, oltre a fornire indicazioni circa le aree disponibili per la piantumazione ed una quantificazione della compensazione a verde a suo carico, facendo riferimento alla disponibilità espressa da altri comuni limitrofi (Fidenza, Polesine Zibello, Busseto, Fornovo), tutti classificati dal PAIR 2020 come appartenenti alla zona IT0892 Pianura Ovest, quindi in zona omogenea rispetto al Comune di Parma, ha individuato un'ulteriore area di 8 ha all'interno del comune di Parma stesso, tale da compensare una quantità doppia di PM10 rispetto a quanto richiesto dal calcolo del bilancio emissivo, (oltre ad un ulteriore assorbimento delle emissioni di Nox) in forza della proposta di piantumare le essenze arboree secondo un sesto d'impianto di "tipo B" con previsione di maggiore densità di essenze impiantate;

-con nota prot. 1048126 del 18/10/2023, l'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna (VIPSA) ha trasmesso la "Comunicazione di stato di ottemperanza delle condizioni ambientali" di cui al Decreto VIA n° 113/2021. In particolare, la nota, formulata sulla base dei contributi pervenuti e di quanto emerso in sede di conferenza dei servizi, fornisce l'esito della verifica di ottemperanza delle condizioni nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 della D.G.R. Emilia-Romagna n. 2286 del 22/11/2019 (art. 4 del Decreto VIA n. 113/2021) e lo stato di attuazione delle stesse, con le specificazioni riportate di seguito per ogni prescrizione, con particolare riferimento a quelle da perfezionare ed attuare con ulteriori procedimenti localizzativi e autorizzativi e con la progettazione esecutiva.

CONDIZIONI AMBIENTALI di cui all'art.4 del Decreto di compatibilità ambientale n.113/2021 del Piano di sviluppo aeroportuale 2023 dell'Aeroporto "Giuseppe Verdi" di Parma

1	<i>il Piano di Sviluppo aeroportuale non risulta pienamente conforme alla strumentazione urbanistica comunale, pertanto, il proponente dovrà adeguare gli elaborati ai fini della variante urbanistica nei tre livelli di pianificazione (PSC, POC e RUE del Comune di Parma)</i>
----------	---

OTTEMPERATA in questa fase sulla base di quanto indicato dal proponente Sogear nell'elaborato RER01_01.0-00 denominato "Relazione Descrittiva della proposta di variante degli strumenti urbanistici adottati dal Comune di Parma (RUE-PSC-POC)" e tenuto conto di quanto valutato e richiamato dal Comune di Parma (Prot. 02/10/2023.1000608).

Si rileva che con l'**approvazione del progetto esecutivo** dovrà essere ottemperato l'aggiornamento della Tavola dei vincoli sulla base delle Mappe di vincolo redatta da ENAC.

Il Comune di Parma indica in particolare che:

- la proposta di variante urbanistica presentata in sede di verifica di ottemperanza di Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC), Regolamento Urbanistico edilizio (RUE) prevede l'inserimento del Master Plan dell'Aeroporto nella strumentazione urbanistica;
- risultano pertanto aggiornati i tre livelli di pianificazione (PSC, POC e RUE) in ottemperanza alla Prescrizione 1, ad eccezione della Tavola dei Vincoli CTG3 "Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli", quale tavola di PSC che si ritiene debba essere adeguata con le "Fasce di rispetto dell'aeroporto, limitazioni delle altezze e tutela assoluta" di cui alla Legge 58/'63 o successive disposizioni normative di settore quali "Mappe di vincolo". Si evidenzia che in merito al presente punto, il soggetto proponente dichiara nella relazione descrittiva della proposta di Variante che la Tavola CTG3 sarà aggiornata "in seguito all'approvazione e alla pubblicazione delle Mappe di Vincolo redatte da parte di ENAC, dopo l'approvazione *del progetto esecutivo di allungamento della pista*";
- la proposta di variante presentata in sede di verifica di ottemperanza non comprendeva gli elaborati di Zonizzazione acustica comunale (ZAC) adeguati al Master Plan, ma con nota successiva del 22/09/2023 il proponente ha presentato ulteriore integrazione con gli elaborati di ZAC richiesti.

2	<i>Enac dovrà presentare uno studio sul rischio di incidenti aerei e una simulazione di piano di rischio, evidenziando le misure per ridurre i rischi, e fornire le informazioni circa la costituzione e attivazione della commissione aeroportuale e l'approvazione delle mappe di vincolo</i>
----------	---

OTTEMPERATA in questa fase sulla base di quanto indicato dal proponente Sogear nell'elaborato RER02_02_0-00 (relazione di ottemperanza), tenendo conto di quanto evidenziato nel contributo del Comune di Parma (Prot. 02/10/2023.1000608) e nel rispetto di quanto di seguito indicato.

Si prende atto che Sogear ed ENAC nella documentazione trasmessa hanno dichiarato che ENAC quale unica Autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile ai sensi dell'art. 687 R.D. 327/1942, ha definito nella policy di attuazione del sopracitato art. 715 i criteri di applicabilità della valutazione del rischio delle attività aeronautiche, i quali individuano assoggettabili alla valutazione dell'impatto di rischio gli aeroporti con un numero di movimenti annuo uguale o superiore a cinquantamila. Considerati i movimenti massimi previsti nel periodo di validità del Master Plan (circa 10700), l'aeroporto di Parma **non rientra** tra quelli per i quali deve essere effettuata la valutazione dell'impatto di rischio.

Relativamente alle informazioni sulle mappe di vincolo si prende atto che esse saranno redatte da parte di ENAC dopo l'approvazione del progetto esecutivo di allungamento della pista e che per la valutazione della compatibilità aeronautica di interventi sul territorio risulta già presente lo strumento sostitutivo individuato da apposita procedura ENAC/ENAV fruibile attraverso applicativo web (tool pre-analisi e valutazione potenziali ostacoli) all'indirizzo <https://www.enav.it/serivizi-online>. Il Gestore, nelle more del procedimento di approvazione delle mappe di vincolo, propone l'organizzazione di sedute formative/informative a favore del personale del Comune di Parma interessato da richieste per la cui autorizzazione risulta necessario l'utilizzo del suddetto strumento di pre-analisi e valutazione di potenziali ostacoli.

Relativamente alla Commissione aeroportuale si evidenzia che ENAC ha fornito informazioni circa la sua costituzione indicando che, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 31 ottobre 1997, è stata chiesta l'indicazione dei rappresentanti degli Enti locali e di Arpae. Evidenziato che:

- la Regione Emilia-Romagna ha indicato il proprio rappresentante con nota Prot. 11/10/2023.1025417 e che gli altri enti hanno indicato i loro rappresentanti;
- ENAC ha indicato la volontà di avviare i lavori della Commissione "alla ripresa dei voli successiva all'esecuzione delle opere";

vista la necessità di disporre delle procedure antirumore e della caratterizzazione dell'intorno aeroportuale al fine di meglio limitare l'impatto acustico sul territorio circostante dell'aeroporto **si chiede a Sogear e ad ENAC di attivare i lavori della Commissione aeroportuale nelle fasi iniziali della progettazione esecutiva.**

3	<i>Il proponente dovrà individuare e presentare le soluzioni progettuali (studi di fattibilità e ipotesi progettuali) per superare tali interferenze, proponendo nel caso le eventuali misure di compensazione e mitigazione; inoltre è necessario definire un accordo con i soggetti proprietari di tali infrastrutture e con il Comune di Parma sulle modalità e sui costi relativi alla progettazione e realizzazione degli interventi di risoluzione di tali interferenze che prioritariamente dovranno essere a carico di Enac</i>
----------	---

OTTEMPERATA con prescrizioni per questa fase sulla base di quanto indicato da Sogear nei documenti RER03_01_0-00 (relazione di ottemperanza), RER03_02_0-00 (Studio di traffico), RER03_03_0-00 (Relazione - Linea elettrica aerea a 132 kV "Parma Vigheffio - Parma Nord"), a condizione di rispettare quanto indicato dal Comune di Parma nel contributo Prot. 02/10/2023.1000608 e di quanto di seguito specificato.

Relativamente alla risoluzione delle interferenze con le infrastrutture viarie intersecate dall'allungamento della pista di volo (strada Parma Rotta e l'asse viario denominato viale delle Esposizioni) si evidenzia che la riduzione dell'allungamento della pista proposto da Sogear per evitare l'interramento di viale delle Esposizioni è stato oggetto di nulla-osta da parte di ENAC e di una valutazione preliminare ambientale positiva (art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/06) da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (provvedimento dirigenziale n. 89644 del 01/06/2023). Si prende quindi atto che la nuova configurazione della pista è stata dichiarata compatibile con l'attuale tracciato stradale senza rilevare particolari criticità.

Relativamente a strada Parma Rotta, anche in coerenza con le prescrizioni del Parere n. 3312 del 17 aprile 2020 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, **nella progettazione esecutiva** e nell'Accordo Territoriale in corso di condivisione, dovranno essere individuate soluzioni

progettuali per risolvere le criticità all'intersezione tra SP9 e viale delle Esposizioni, definendo eventuali compensazioni e mitigazioni.

Per quanto riguarda la proposta per risolvere l'interferenza con l'elettrodotto alta tensione Terna Parma Vigheffio – Parma nord, con interrimento di un tratto di quest'ultimo, si prende atto che Sogear ha presentato lo Studio di Fattibilità predisposto da Terna Rete Italia S.p.A, dichiarando di aver raggiunto l'accordo sugli aspetti tecnici ed economici relativi alla realizzazione dell'intervento.

Ai fini della successiva verifica di ottemperanza si specificano le seguenti condizioni:

- restano in capo a Terna S.p.A. la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento di interrimento, i cui oneri, come previsto dalla prescrizione, saranno sostenuti dal proponente;
- per tale progetto di interrimento dovrà essere attivato, in parallelo alla progettazione esecutiva degli interventi previsti dal Master Plan, un procedimento localizzativo e autorizzativo che avrà effetto di eventuale variante urbanistica e di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- la messa in esercizio dell'aeroporto nella nuova configurazione prevista dal Master Plan è subordinata alla dismissione dell'elettrodotto esistente e alla completa realizzazione dell'interrimento del nuovo tratto dell'elettrodotto.

4	<i>dovranno essere integrate ed aggiornate le simulazioni acustiche nelle condizioni più cautelative con particolare riferimento ai recettori di Baganzola e Fognano, segnalando fin d'ora la necessità di prevedere mitigazioni e compensazioni adeguate a tutela della popolazione esposta anche in riferimento ai risultati delle simulazioni, tali interventi potranno essere meglio declinati sulla base degli esiti del monitoraggio per la fase di esercizio che il proponente dovrà predisporre</i>
---	---

PARZIALMENTE OTTEMPERATA nei termini indicati dal proponente negli elaborati RER04_01_0-00 (relazione di ottemperanza) e RER04_02_0-00 (Rumore aeronautico).

Il proponente dovrà recepire quanto indicato nei contributi ai fini dell'ottemperanza inviati da Arpae APA Ovest Prot. 27/09/2023.0989016 e prot. 16/10/2023.1037552, e dal Comune di Parma Prot. 02/10/2023.1000608.

In particolare, come indicato da Arpae, si evidenzia che il **proponente ha ottemperato alla prima parte** della prescrizione integrando ed aggiornando le simulazioni acustiche nello scenario più cautelativo presso i recettori di Baganzola e Fognano.

Per quanto **riguarda la seconda parte** non vengono invece proposte misure di mitigazione tali da poter garantire il rispetto dei limiti acustici in esterno presso i tre recettori acustici scolastici, dove gli scenari di piano prevedono il superamento del limite acustico diurno. Sogear ipotizza in tali situazioni generici interventi diretti sui ricettori scolastici atti a migliorare il fonoisolamento ed il comfort degli edifici individuati come sensibili.

Essendo necessario prevedere quindi ulteriori misure di mitigazione al fine di limitare l'impatto acustico sui recettori scolastici, ai fini del completo rispetto della **prescrizione di ottemperanza si specificano le seguenti condizioni, da rispettarsi in fase di progettazione esecutiva e in fase di esercizio tramite il monitoraggio**, anche attraverso i lavori della Commissione Aeroportuale per perseguire i seguenti impegni da parte di ENAC e/o Sogear:

- l'azione sulle rotte di atterraggio/decollo o la modifica del mix della tipologia di aeromobili (o altre azioni), da definirsi nell'ambito della Commissione Aeroportuale, organismo preposto a questi compiti ai sensi dell'art. 5 del DM 31-10-1997. In prima istanza questa ottimizzazione avverrà attraverso valutazioni previsionali da riferirsi al traffico attualmente previsto in sede di Master Plan;
- nel caso in cui le azioni di mitigazione anzidette non siano sufficienti al rispetto dei valori limite sulle tre scuole segnalate, Sogear si impegna a limitare il traffico aereo aeroportuale in modo tale da garantire il rispetto dei valori limite d'immissione per la Classe 1 sui recettori scolastici;
- tale garanzia di rispetto dei valori limite potrà essere ottenuta, ad esempio, attraverso la ridefinizione di uno scenario previsionale fondato sui dati di monitoraggio reali a cui Sogear dovrà attenersi nel programmare numero e tipologia dei movimenti, ferme restando le azioni di controllo dell'Organo di vigilanza; in alternativa Arpae precisa che Sogear si impegna, in accordo con gli Enti locali, a delocalizzare gli edifici scolastici per cui non è possibile il rispetto dei limiti;
- relativamente al monitoraggio acustico e alle 2 centraline fisse proposte si segnala che, in coerenza con la DGR 2286/2019 il piano di monitoraggio è demandato alla fase di progettazione esecutiva per cui sarà necessario rivalutare in accordo con Arpae Parma e Ausl Parma sia la localizzazione sia il numero delle centraline fisse per non lasciare scoperte parti dell'aeroporto e del suo intorno.

5 *in coerenza con il PAIR 2020, ENAC dovrà proporre interventi compensativi, quali ad esempio la previsione di utilizzo di soli veicoli elettrici all'interno dell'aeroporto, la individuazione di una fascia verde per l'assorbimento delle emissioni, ecc...; tali compensazioni dovranno essere concordate con Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma ed Arpae*

OTTEMPERATA con prescrizioni per questa fase secondo quanto indicato dal proponente negli elaborati RER05_01_0-00 (Relazione di ottemperanza), RER05_02_0-00 (Interventi compensativi), RER05_03_0-00 (Aree in Comune di Parma), RER05_da04a07 (proposte interventi in altri Comuni della Provincia).

Tenuto conto di quanto indicato nei contributi trasmessi da Arpae APA Ovest Prot. 27/09/2023.0989016 e dal Comune di Parma Prot. 02/10/2023.1000608, si ritiene che Sogear ha individuato interventi. Relativamente alle piantumazioni nel Comune di Parma sono state proposte 8 ha di aree a verde secondo sesto di impianto tipo B ubicate presso l'abitato di Baganzola e presso l'abitato di Fognano.

Inoltre, il proponente ha indicato la disponibilità di ulteriori aree indicate da Amministrazioni comunali (Fidenza, Polesine Zibello e Busseto) per circa 10 ha e da Autostrade della Cisa per 6,48 ha in Comune di Fornovo con piantumazione a sesto di impianto di tipo A più rado.

Si ritiene pertanto la prescrizione ottemperata nel rispetto delle seguenti condizioni:

- l'area indicata nell'abitato di Fognano non è ritenuta idonea da parte del Comune di Parma e

pertanto in accordo con l'Amministrazione comunale dovrà essere individuata un'altra area presso l'abitato di Fognano;

- le ulteriori aree proposte da Sogeap al di fuori del Comune di Parma devono essere formalizzate con accordi con gli Enti che le hanno indicate e inserite in progettazione esecutiva;
- le fasce verdi di compensazione sono da intendersi quali parti integranti e strettamente connesse al Master Plan dell'aeroporto di Parma, la cui realizzazione costituisce condizione necessaria per la sostenibilità ambientale e territoriale dell'infrastruttura. Al fine di mantenere nel tempo l'efficienza per la funzione di assorbimento delle emissioni imputabili alle attività aeroportuali, tutti gli interventi in tali aree verdi sono a carico di Sogeap (irrigazione, manutenzione e sostituzione delle specie arboree e arbustive...). Nel caso le aree individuate comportino la variazione degli strumenti urbanistici vigenti e/o l'acquisizione di ulteriori aree, il relativo progetto dovrà essere approvato col procedimento d'intesa per l'approvazione dell'opera infrastrutturale ai sensi del DPR 383/94, cui conseguiranno anche gli effetti di variante urbanistica e di apposizione del vincolo espropriativo sulle aree occorrenti;
- l'entrata in esercizio dell'aeroporto nella nuova configurazione prevista dal Master Plan è subordinata alla messa a dimora di tutte le alberature e arbusti previsti nel sesto di impianto proposto;

6 *al fine di definire eventuali interventi di mitigazione sui canali consortili, dovrà essere prodotto uno studio idrologico-idraulico; in base agli esiti di tali approfondimenti si dovrà valutare in accordo con l'autorità idraulica, la necessità di interventi per la riduzione del rischio idraulico a carico del proponente, tra cui si segnalano i seguenti: a). adeguamento delle sezioni di deflusso, manufatti compresi, dei canali consortili Battibue, Galasso, Lama, Lametta e Ramo est cavo Lametta, interessati dallo scarico delle acque meteoriche, sino all'ingresso dell'area Fiera di Parma e Parma Urban District; b). ampliamento della prevista cassa di espansione sul canale Galasso*

Nel merito degli interventi previsti il gestore ha recepito nello studio idraulico presentato l'esigenza di garantire l'invarianza idraulica laminando l'incremento di portate che deriveranno dalle impermeabilizzazioni previste dal Master Plan, prevedendo:

- il rizezionamento e adeguamento dei canali Ramo est Lametta, Lametta, Battibue e Galasso compresi i manufatti di copertura e attraversamento;
- l'ampliamento della cassa di espansione sul Canale Galasso per un volume integrativo di 25.000 mc. Tale cassa è stata oggetto di un PAUR proposto dal Consorzio di bonifica Parmense e rilasciato dalla Regione con DGR n.242 del 30/03/2020
- il ripristino della rete scolante ed irrigua minore;
- nelle more della realizzazione dell'ampliamento della cassa di espansione e della sua entrata in funzione nella sua configurazione complessiva, la realizzazione di eventuali interventi transitori per limitare la portata degli afflussi sulla rete consortile.

Prendendo atto che l'acquisizione delle aree necessarie per adeguare le sezioni dei canali consortili avverrà con procedura di esproprio a cura di ENAC e Sogeap e che per la eventuale fase transitoria Sogeap dichiara di garantire la laminazione all'interno del proprio sistema di gestione delle acque meteoriche, assumendone l'impegno e la responsabilità, prevedendo anche la possibilità di allagamento della pista, **si ritiene pertanto la prescrizione ottemperata nel rispetto delle seguenti condizioni:**

- gli interventi idraulici previsti sono da intendersi quali parti integranti e strettamente connesse al Master Plan dell'aeroporto di Parma, la cui realizzazione costituisce condizione necessaria per la sostenibilità ambientale e territoriale dell'infrastruttura, e sono da intendersi con oneri e costi a carico di Sogeap;
- Il proponente o il Consorzio di bonifica parmense in base alla convenzione stipulata **dovrà presentare il progetto definitivo** dell'ampliamento della cassa di espansione che dovrà essere approvato con idoneo procedimento autorizzativo/localizzativo di opera pubblica, in quanto le aree individuate per l'ampliamento comporteranno la variazione degli strumenti urbanistici vigenti e/o l'acquisizione di ulteriori aree. Si precisa inoltre che per tale progetto di ampliamento della cassa di espansione, in quanto modifica di progetto già sottoposto a PAUR (DGR n.242 del

30/03/2020), dovrà inoltre essere presentata apposita istanza di verifica di assoggettabilità a VIA alla Regione Emilia-Romagna prima di avviare il procedimento autorizzativo e localizzativo sopra riportato;

- Come definito dalla DGR n.242 del 30/03/2020, la cassa di laminazione (proposta dal Consorzio di bonifica parmense) è finalizzata a gestire l'aumento degli afflussi meteorici conseguenti ad una maggior impermeabilizzazione del suolo correlato ad opere esistenti e/o pianificate dal POC di Parma con potenziamento del polo fieristico e altre urbanizzazioni. Per la realizzazione dell'ampliamento della cassa di laminazione, **entro la fase di progettazione esecutiva dovrà essere presentata**, una convenzione tra il proponente, il Consorzio di bonifica parmense, e ogni altro soggetto interessato alla cassa di laminazione (Fiere di Parma, Comparto D12, Autostrade per l'Italia), che definisca gli impegni economici, le modalità e i tempi di realizzazione degli interventi complessivi (cassa di laminazione e ampliamento), dandone informazione alla Regione Emilia-Romagna e al Comune di Parma;
- l'attivazione degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento della pista nella nuova configurazione prevista dal Master Plan è subordinata alla realizzazione degli interventi idraulici previsti nello studio idrologico-idraulico;

Preso atto che:

-con nota prot.12211 del 08/09/2023 il **MIT** ha trasmesso la nota ENAC prot. 115935 in medesima data, in cui si trasmette il fascicolo delle osservazioni e relative controdeduzioni formulate a seguito delle osservazioni pervenute. Nella nota, ENAC puntualizza che sono pervenute n. 6 osservazioni e che le stesse sono state motivatamente controdedotte con accoglimento o rigetto;

Considerato che:

- con nota prot. n. c-g 337-220150/2023 del 11/10/2023 (ns. prot. 1029301 in pari data) il Comune di Parma ha trasmesso la Delibera Consiliare n. 64/2023 del 09/10/2023 in cui viene espresso l'ASSENSO CONDIZIONATO alla approvazione del progetto proposto, all'Intesa tra Stato e Regione, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54 della L.R. n. 24/2017, per la localizzazione delle opere con la necessità di variante urbanistica (PSC, POC, RUE, ZAC e Tavola dei Vincoli), nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, avendo valutato le osservazioni e la proposta di controdeduzioni presentate, ex art. 11 DPR 327/2001. In particolare, la delibera subordina il proprio parere favorevole all'approvazione del Master Plan alla prescrizione che lo sviluppo infrastrutturale riconducibile anche alla funzione di trasporto merci sia assolto, comunque nei limiti definiti dal medesimo piano, a mezzo di aeromobili per il trasporto passeggeri. Inoltre, la medesima delibera elenca ulteriori condizioni di ammissibilità dell'intervento a cui il proponente deve ottemperare, a cui si rimanda integralmente.

- con nota prot. n. 29033 del 12/10/2023 (ns. prot. 1031594 in pari data) la Provincia di Parma ha trasmesso l'atto di Consiglio n. 35/2023 del 11/10/2023 in cui viene espresso l'ASSENSO CONDIZIONATO alla approvazione del progetto proposto, all'Intesa tra Stato e Regione, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54 della L.R. n. 24/2017, con l'effetto di variante al Piano provinciale PTCP (scheda I-1 e a Tav. C.9), come di seguito specificato:

- sottoscrizione, prima della fase di progettazione esecutiva degli interventi previsti dal Master Plan in oggetto, di specifico Accordo Territoriale fra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Enac e Sogear, elaborato e strutturato

sulla base di quanto illustrato in parte narrativa del parere medesimo;

- istituzione dell'osservatorio ambientale di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.

Ritenuto che l'esigenza sottolineata dal Comune di Parma, riconducibile alla necessità di eliminare i potenziali impatti negativi derivanti dai voli cargo, possa essere pienamente condivisa e meglio espressa in termini prestazionali, con la prescrizione che l'eventuale funzione di trasporto merci, sempre nei limiti definiti dal medesimo piano, debba essere svolta con gli aeromobili per il trasporto passeggeri e comunque attraverso aerei che presentino caratteristiche tecnologiche non inferiori a quelle degli aeromobili utilizzati per il trasporto passeggeri;

Considerato inoltre che il presente procedimento:

- di Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera in oggetto, comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e infrastrutture ad esse collegate;
- di approvazione ministeriale dell'opera, avrà l'effetto di variante allo strumento urbanistico del comune e al PTCP della Provincia di Parma;
- richiama la necessità di ottemperare alle prescrizioni dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti (di cui al D.M. 22/06/2022), nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;
- la legge regionale 26 novembre 2017, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/04/2017, recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 111 del 28 gennaio 2021, avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- n.324 del 7 marzo 2022 concernente la "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione

dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;
- n. 1846 del 02 novembre 2022 recante “PIAO 2022-2024 - Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per gli anni 2022-2024”;

VISTA:

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 14293 del 25 luglio 2022, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "espressione dell'intesa della regione sulle opere pubbliche di interesse statale" nell'ambito del settore governo e qualità del territorio;

RICHIAMATE inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato Atto dei pareri richiamati;

Su proposta dell'Assessore alla “Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo”, Barbara Lori, e dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio, Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) in merito alle osservazioni presentate, di prendere atto che la relativa documentazione è stata debitamente valutata e controdedotta dalla proponente ENAC e che il Comune interessato ha esaminato le osservazioni e condiviso le proposte di controdeduzioni formulate dalla stessa;
- 2) di esprimere l'assenso all'intesa Stato-Regione sul progetto definitivo in oggetto, per quanto di propria competenza in merito agli aspetti localizzativi, alle varianti urbanistiche collegate, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, tenuto anche conto

dell'assenso condizionato, espresso dal Comune di Parma con Delibera di Consiglio Comunale n. 64/2023, e dalla Provincia di Parma con Atto del Consiglio n. 35/2023, come descritte nel precedente *Considerato*, , per la realizzazione delle opere facenti parte del progetto denominato "Piano di Sviluppo Aeroportuale 2018-2025 (Master Plan) dell'Aeroporto "Giuseppe Verdi" di Parma" a condizione che nelle successive fasi siano ottemperate le prescrizioni e condizioni poste dalla delibera comunale e dall'Atto provinciale richiamati, a cui si rimanda integralmente. In particolare si rimarca e si fa propria l'esigenza sottolineata dal Comune di Parma, di eliminare i potenziali impatti negativi derivanti dai voli cargo, subordinando la presente intesa alla prescrizione che l'eventuale funzione di trasporto merci, sempre nei limiti definiti dal medesimo piano, debba essere svolta con gli aeromobili per il trasporto passeggeri e comunque attraverso aerei che presentino caratteristiche tecnologiche non inferiori a quelle degli aeromobili utilizzati per il trasporto passeggeri;

- 3) di fare proprie altresì le prescrizioni, da sviluppare nella fase di progettazione esecutiva e di gestione dello scalo, richieste dal Servizio Regionale VIPSA e dagli Enti competenti in materia ambientale e già descritte nel precedente *Constato*, a cui si rimanda integralmente;
- 4) di richiedere che nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara sia data applicazione ai Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- 5) di dare atto che in relazione al rischio sismico si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L.120/2020 e dell'art. 9 della LR.19/2008 come modificato dalla LR. 25/2016;
- 6) di fare salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
- 7) di dare mandato al Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Disciplina del Governo e Qualità del Territorio, Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia-Romagna di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il seguito di competenza e affinché le prescrizioni in essa richiamate siano esplicitamente recepite nel provvedimento autorizzativo finale, nonché di inviarne copia agli altri Enti interessati;
- 8) Di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Donatella Bartoli, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1879

IN FEDE

Donatella Bartoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1879

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1819 del 23/10/2023

Seduta Num. 44

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi